



Parco Regionale Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane

Località Palazzo – Casella Postale
75011 ACCETTURA
Tel 0835675015
Fax 0835/1673005
e.mail: info@parcogallipolicognato.it

AVVISO PUBBLICO

**PER LA COSTITUZIONE DELL'ELENCO DEGLI OPERATORI AGRICOLI
AUTORIZZATI ALLA COSTRUZIONE – CONDUZIONE DI RECINTI DI
CATTURA CINGHIALI IN AREE AGRICOLE DI PROPRIETA' COMUNI DI
PIETRAPERIOSA – CASTELMEZZANO - CALCIANO**

Questo Ente nell'ambito delle proprie strategie per la prevenzione e la riduzione dei danni provocati dalla fauna selvatica agli ecosistemi naturali ed alle colture, in attuazione a quanto previsto nel "**Piano di gestione del cinghiale nel Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane 2014-2019**", intende costituire apposito elenco dei soggetti di privati e/o imprese, proprietari e/o conduttori di aree agricole (purché espressamente autorizzati dai proprietari), ricadenti in area Parco Comuni di Pietrapertosa e Castelmezzano, da autorizzare alla costruzione di appositi recinti per la cattura dei Cinghiali.

I soggetti interessati dovranno far pervenire su apposita modulistica allegata una "**richiesta inserimento elenco dei soggetti autorizzati al montaggio/conduzione recinti cattura cinghiale**", formalizzata in apposita lettera sottoscritta dall'interessato o, in caso di persona giuridica, dal rappresentante ovvero da soggetto munito dei necessari poteri e la cui procura dovrà essere allegata.

Non potranno manifestare interesse coloro che, alla data della presentazione del presente bando, si trovino in stato di liquidazione o siano sottoposti a procedure concorsuali o a qualunque altra procedura che denoti lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività ovvero siano sottoposti a gestione coattiva.

La richiesta dovrà essere inviata in plico chiuso mediante raccomandata o mediante posta elettronica certificata (PEC) parcogallipolicognato@cert.ruparbasilicata.it , ovvero consegnata a mano al seguente indirizzo:

Ente Parco Regionale Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane, loc. Palazzo s.n.c., 75011 ACCETTURA (MT).

Il termine ultimo per la consegna della richiesta è fissato alle ore 13.00 del 16 NOVEMBRE.

La domanda, redatta in carta semplice, dovrà contenere la richiesta di partecipazione alle operazioni di contenimento della popolazione di cinghiale nel Parco attraverso la disponibilità alla costruzione a proprie spese di unità di cattura e la messa a disposizione a titolo gratuito dell'area agricola individuata in domanda, contenente le dichiarazioni attestanti le generalità del richiedente o del legale rappresentante, la superficie e l'ubicazione dei terreni, il titolo del possesso, indicando se si tratta di beni in proprietà, in affitto, in usufrutto o altro diritto reale ecc. , corredandola di copia fotostatica di un documento di identità del/i sottoscrittore/i.

Il presente invito non costituisce ad alcun effetto proposta contrattuale, né offerta al pubblico ex art. 1336 del Codice Civile.

La pubblicazione del presente bando, la ricezione della disponibilità alla costruzione dell'unità di cattura e l'apposizione delle stesse nei propri fondi, l'eventuale trattativa positiva per il montaggio delle unità di che trattasi, non comportano alcun obbligo del Parco nei confronti dei soggetti interessati selezionati per l'utilizzo dei fondi ed alcun diritto o pretesa nei confronti dell'Ente Parco a qualsivoglia titolo, compreso il trattamento ed il destino dei capi catturati, che avviene secondo quanto disposto dal Parco.

Ricevute le domande nei modi e nei termini stabiliti nel presente avviso, il Parco procederà all'avvio di un'istruttoria per vagliare le proposte pervenute, per la selezione delle aree in cui autorizzare la costruzione delle unità di cattura.

Il Parco con proprio personale effettuerà un'istruttoria per vagliare le aree più idonee in cui realizzare le opere che verrà redatta secondo quanto previsto nello specifico piano di gestione del cinghiale e sulla base dei seguenti criteri:

- priorità per le aree con presenza maggiore di cinghiale, maggiormente danneggiate e non vocate per la specie;
- priorità per le aziende che praticano colture di pregio e che negli anni hanno ricevuto ingenti danni da cinghiale;
- maggiore vicinanza del sito di cattura con strade carrabili per i mezzi idonei al carico/trasporto.

Ad insindacabile parere dell'Ente Parco, non verranno prese in considerazione le richieste di disponibilità al montaggio delle strutture di cattura giudicate e ritenute non funzionali agli obiettivi contenuti nel piano di gestione del Cinghiale.

Sulla base dei criteri di cui sopra e delle domande pervenute, l'Ente Parco predisporrà una graduatoria e ne darà comunicazione ufficiale a coloro che hanno fatto domanda.

MODALITA' DI GESTIONE

- Tutte le operazioni di cattura dovranno avvenire secondo quanto predisposto dal piano di gestione del cinghiale in area Parco e lo specifico disciplinare;
- Le operazioni avverranno sotto il diretto coordinamento del Responsabile dell'Ente e dei servizi di sorveglianza delle Guardia Provinciali e del CFS e degli organi sanitari;
- Le catture vengono effettuate tramite apposite trappole (chiusini), concepite per catture singole o collettive;
- Le strutture di cattura saranno realizzate secondo modelli indicati da specifico modulo previsto nel piano, dotate di schermatura parziale o totale e l'acquisto dei materiali, la costruzione, la messa in opera, la gestione delle unità di cattura e l'acquisizione dei relativi pareri è da intendersi totalmente a carico dei soggetti interessati che rispondono al presente bando;
- A tal fine, l'Ente Parco fornirà specifica documentazione tecnica atta ad avviare l'istruttoria autorizzativa di che trattasi presso gli enti competenti;
- I proprietari/conduttori dei fondi agricoli che verranno autorizzati, per partecipare alle attività di foraggiamento e coadiuvare le attività di cattura dovranno seguire specifico corso di formazione effettuato dall'Ente Parco;
- Per ogni struttura di cattura, il soggetto autorizzato di concerto con il Parco, predisporrà un calendario, redatto sulla base degli obiettivi fissati dal piano di gestione e le capacità logistico organizzative del personale coinvolto, definendo per un periodo trimestrale, i periodi di cattura, che saranno comunicati dal Parco a tutti gli organi di vigilanza e sanitari interessati;
- Le operazioni di foraggiamento, armamento e cattura sono effettuate direttamente dai soggetti autorizzati, secondo quanto disposto nel Piano di gestione e sotto il coordinate dal responsabile designato dall'Ente;
- Alla gestione e conduzione delle unità e attività di cattura può collaborare esclusivamente personale che faccia richiesta e venga autorizzato dal Parco;
- I capi catturati vengono destinati esclusivamente dall'Ente Parco secondo le disposizioni contenute nel Piano e nel rispetto delle normative vigenti;
- ogni unità di cattura verrà registrata in un apposito elenco redatto dall'Ente e contrassegnata mediante l'affissione di una targa del Parco contenente un numero inamovibile di identificazione.
- Il Parco riconoscerà al soggetto autorizzato l'importo di € 50,00 per ogni capo catturato e destinato alle ZAC tipo C. Tale importo sarà liquidato quale contribuzione alle spese gestionali e di tenuta chiusino.

DESTINAZIONE DEI CAPI CATTURATI

- fermo restando quando previsto nel Piano di gestione della specie e delle normative vigenti, il Parco destinerà i capi catturati alle aziende autorizzate alla detenzione della specie che ne garantiscano l'impossibilità alla fuga dei soggetti (ZAC – C);

- Tra il Parco, le aziende destinatarie degli animali ed i soggetti autorizzati, verrà stipulato uno specifico contratto in cui vengono stabilite tutte le modalità di destinazione finale degli animali, i reciproci obblighi, le responsabilità civili e penali connesse, le norme sanitarie da rispettare;
- Per esigenze di tipo sanitario e/o gestionale o scientifico, il Parco può disporre l'abbattimento degli esemplari di cinghiale catturati;
- il trasferimento di esemplari vivi, ai sensi delle vigenti norme, è possibile nell'ambito dei programmi contenuti nel piano di gestione, con esclusione di quelli finalizzati al ripopolamento introduzione reintroduzione in tutto il territorio libero italiano;
- In caso si rendesse necessario l'abbattimento in loco dei cinghiali catturati, questo può essere effettuato da:
 1. personale tecnico-faunistico dipendente dell'Ente o da esso incaricato,
 2. personale di vigilanza delle Province,
 3. Corpo Forestale dello Stato,

II PRESIDENTE
Mario ATLANTE

The image shows the official seal of the Parco Naturale Piccolo Atlante, which is circular and contains a landscape illustration. To the right of the seal is a handwritten signature in black ink.

Fac simile domanda

Ente Parco Gallipoli Cognato
Piccole Dolomiti Lucane
Località Palazzo snc
75011 ACCETTURA (MT)

Oggetto: partecipazione operazioni contenimento cinghiale area Parco - richiesta costruzione/gestione chiusini di cattura per cinghiali.

Il Sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente a _____

Via _____

Telefono _____ in qualità di: (barrare la casella interessata)

Proprietario affittuario possessore

altro (specificare) _____

del terreno individuato in catasto al foglio _____ particella _____

Comune _____

CHIEDE

Di essere inserito nell'elenco dei soggetti autorizzati al montaggio/conduzione recinti cattura cinghiale, sul suddetto terreno.

Cordiali saluti.

Data _____

FIRMA